



**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture

**26 giugno 2017
18.00-19.30**

Sala Consultazione della
Biblioteca Centrale di Ingegneria

Ambiente, società e guerra Quello che resta a cento anni dal 1917

Relatori:

Prof. Massimo Zucchetti, Politecnico di Torino

Prof. Angelo D'Orsi, Università degli Studi di Torino

Moderatore: **Prof. Angelo Tartaglia**,

già Professore del Politecnico di Torino.

Coordinamento: **Tamara Bellone e Paola Procacci**, DIATI.



Una parte non trascurabile dell'inquinamento ambientale è dovuta alle conseguenze dei conflitti, anche di quelli ormai fuori dalla memoria comune. Per esempio i campi di battaglia della I Guerra Mondiale (la

Somme, la Marna, il Carso, Verdun ...) e della II Guerra Mondiale (El Alamein, Okinawa ...) sono ancora oggi terre maledette, perché disseminate da milioni di mine e di proiettili inesplosi. Questa situazione rende inaccessibili o quanto meno inutilizzabili (per l'agricoltura, il turismo, le infrastrutture civili ...) ampi tratti di territorio, con evidenti penalizzazioni per le popolazioni locali. Un aspetto particolarmente doloroso è quello delle numerose vittime, morti o feriti, che ogni anno si verificano, per imprudenza o necessità, in queste terre.

Una speciale minaccia sono le mine anti-uomo, diffuse negli ultimi decenni: lo scopo non è solo quello di uccidere, ma di creare invalidi, con costi sociali e morali assai elevati.

Comunque, forse più grave e generale è il danno che i conflitti passati e attuali lasciano nelle menti e nelle coscienze di chi le guerre le prepara, le fa o le subisce. Un'esposizione sintetica relativa a un solo anno della Grande Guerra dipana le complesse interferenze fra condotta di guerra, questione sociale, rivoluzione e disastro finale, considerazioni che si possono estendere, senza sforzo, a situazioni attuali.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

Gradita la prenotazione: <http://bit.ly/ambientefilosofia>

**02
2017**

“Conversazioni in biblioteca: Ambiente e ...”